

IN LIBRERIA A “pecorelle”, plumbeo o bianco, il cielo racconta dello stato di salute del nostro pianeta. È uscito per **Il Saggiatore** un manuale per imparare a leggere le nubi

Col naso in su: “Il libro delle nuvole” tra goccioline, grandine e cristalli

» **Maria Cristina Fraddosio**

Quante volte ci soffermiamo a guardare il cielo? Quante ricordiamo con nostalgia la saggezza dei nostri nonni che – con un solo colpo d’occhio – sapevano dirci se avrebbe piovuto o meno? Nell’epoca delle teste chine sui cellulari, una boccata d’aria (mento in su) accade sempre più di rado. Eppure ce ne sono di curiosità da scoprire. Ce le racconta con dovizia di particolari e rigore scientifico *Il libro delle nuvole – Manuale pratico e teorico per leggere il cielo*, edito da **Il Saggiatore**, a firma di Vincenzo Levizzani, dirigente di ricerca del Cnr e professore di Fisica delle nubi dell’Università di Bologna. Le nuvole fanno parte della nostra quotidianità più di quanto ne siamo consapevoli. “Sono vere e proprie compagne di viaggio della nostra vita e la influenzano moltissimo con le loro manifestazioni – ci racconta l’autore – un cielo plumbeo, per esempio, è precursore di pioggia in arrivo, mentre nuvole bianche e che sembrano batuffoli di cotone idrofilo ci dicono che il tempo sarà bello e possiamo uscire in bicicletta”. Ma non sono solo le informazioni meteorologiche a breve termine a renderle uniche e – si badi bene – ciascuna nuvola è unica (ci dice Levizzani). Da millenni affascina l’uomo, che le ha studiate, riprodotte, interpretate. Si pensi ai vorticosi cieli dipinti da Vincent van Gogh così evocativi delle

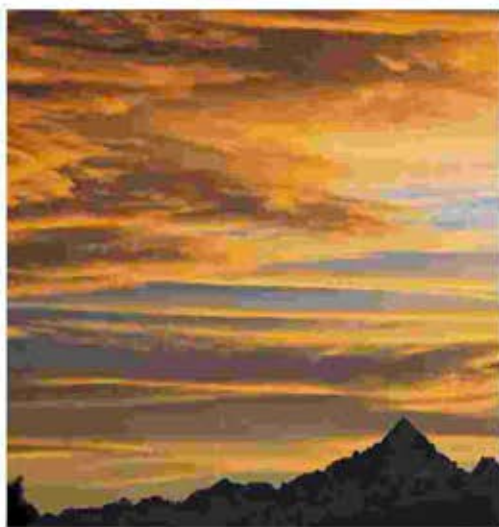
inquietudini dell’animo umano. Dal punto di vista storico, la previsione dei fenomeni atmosferici risale ai babilonesi. Però, “pochi sanno che i primi meteorologi in senso moderno non erano europei e neanche cinesi, ma coreani”. Entrare nelle nuvole – o per dirla meglio nelle nubi – non è un’impresa facile. Chiunque abbia viaggiato in aereo sa che quando il velivolo si avvicina alle nuvole iniziano le turbolenze e i sobbalzi. “La nube, specialmente quella temporalesca – spiega Levizzani – è tutto fuorché un

IL LIBRO



» **Il libro delle nuvole**
Vincenzo Levizzani
Pagine: 276
Prezzo: 22 euro
Editore:
Il Saggiatore

ambiente accogliente in cui addentrarsi. Le temperature sono bassissime, il ghiaccio è dovunque, la carica elettrostatica è molto alta, si corre il rischio di venire colpiti da chicchi di grandine di grandi dimensioni”. Avvicinarsi dunque non è una buona idea, ma studiarle si perché, assieme al clima che cambia, anche le nuvole, la loro distribuzione e conformazione cambiano e ci parlano del nostro pianeta. Per una volta – insomma – vale davvero la pena avere “la testa tra le nuvole” e imparare a conoscerle meglio.



Al tramonto Il cielo sopra Torino FOTO LAPRESSE